



Gli archi di Mantova

guida per esplorare Mantova
con i bambini di tutte le età



COS'È MANTOVA PLAYGROUND

Mantova Playground, progetto promosso e sostenuto dal Comune di Mantova, è nato con l'intento di trasformare la città in un campo giochi che il bambino utilizzerà per accostarsi alla complessità del mondo. Laboratori, mappe, eventi per scoprire la città da punti di vista insoliti e inaspettati o per riscoprire quello che già si conosce da una nuova prospettiva.

sito mantovaplayground.it fb [mantovaplayground](https://www.facebook.com/mantovaplayground)



Mantova Playground è un progetto sponsorizzato da

Alla stesura di questa guida hanno contribuito inoltre la Biblioteca Mediateca G. Baratta e il Cinema del Carbone.

Illustrazioni di Noemi Vola

Il carattere tipografico dei testi è il Biancoenero®, di biancoenero edizioni, font ad alta leggibilità disegnata dai graphic designer Riccardo Lorusso e Umberto Mischi - biancoeneroedizioni.com

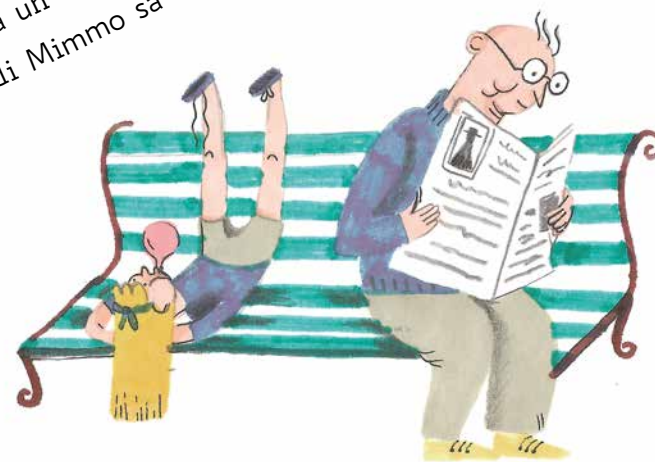
FILM CONSIGLIATI DAL CINEMA DEL CARBONE

Brendan e il segreto di Kells di Tomm Moore e Nora Twomey, Belgio/Francia/Irlanda, 2009, 75' Cosa succede quando i volumi tridimensionali delle architetture vengono trasferiti su carta? Nascono i preziosi disegni delle miniature medievali i cui colori e dettagli ancora oggi incantano e conquistano. È proprio quello che avviene in questa storia ambientata in una piccola abbazia irlandese, quando arriva fratello Aidan, un famoso miniatore, che porta con sé un libro meraviglioso, suscitando fin da subito la meraviglia del giovane monaco Brendan. Il percorso di avvicinamento di Brendan con l'arte della miniatura sarà fatto di pericoli e straordinarie avventure, alla ricerca di un prezioso cristallo magico, sepolto nel profondo della foresta incantata, dove il monaco è atteso da creature magiche e... crudeli vichinghi!

Labyrinth - Dove tutto è possibile di Jim Henson, Gran Bretagna/USA, 1986, 102'

Un film di crescita e di passaggio in cui Sara, un'adolescente sognatrice che ancora si circonda di bambole e orsacchiotti, deve superare una serie d'avventure e ostacoli per potersi riprendere il fratellino rapito da Jareth, il signore degli gnomi. Sara dovrà percorrere un fantastico labirinto che si rivelerà essere molto complicato da attraversare, costellato di puzzle e test, fino a arrivare nel castello multidimensionale del signore degli gnomi. Insomma un'avventura in cui le porte, le arcate, i muri parlano allo spettatore suscitando emozioni ambivalenti come inquietudine e paura insieme a stupore e gioia.

LIBRI CONSIGLIATI DALLA BIBLIOTECA MEDIATECA G. BARATTA
C.A.S.E. di Aleksandra Machowiak e Daniel Mizielski, Comma 22, 2009 Un libro che descrive case abitate che sembrano uscite dalla fantasia dei bambini, mentre sono il prodotto del genio di architetti contemporanei in tutto il mondo. Un excursus di architettura contemporanea ironico, divertente e coloratissimo. Porte, finestre, dimensioni, altezze, materiali e colori: tutto in una casa ha un significato... e questo libro aiuterà a scoprire tutti i segreti nascosti in una semplice casa!
Le case degli altri bambini di Luca Tortolini e illustrazioni di Claudia Palmarucci, Orecchio Acerbo, 2015 Si fa presto a dire casa, ma ogni bimbo ha la sua dove stanze, corridoi, muri e balconi diventano la cornice unica e speciale di giochi, ricordi e sogni. Giacomo abita nel centro storico e dalle sue finestre puoi vedere tutta la città. Le piccole camere dell'appartamento di Matteo s'affacciano invece su di un cortile di periferia. La casa di Simone nasconde un segreto mentre quella di Lorena sembra un museo. Poi c'è la seconda casa di Lillo, che è fatta di mare e di tuffi. Ottavio, invece, si tuffa dentro i film: abita sopra un cinema. La casa di Marco è un albergo, c'è sempre tanta gente che viene e che va. La casa di Mimmo sa di cavolo lessato e di musica e quella di Claudia è piena di pennelli e matite.



GLI ARCHI DI MANTOVA

Gli archi sono un'idea. E talvolta hanno una chiave, anche se sono aperti. Una chiave di volta. E dunque, c'era una volta un arco. Mi sono sempre piaciuti. Ci passavo sotto, cercavo di costruirli con i mattoncini Lego, e riuscivo, anche se erano archi a gradini. Erano un'idea di arco. Come appunto però sono gli archi. Un'idea. L'arcobaleno e il tesoro. L'arco con frecce per l'avventura. L'arco voltaico che fa scintille. E l'arco riflesso, quando mettiamo una mano sul fuoco e subito la facciamo scattare via. Ecco, gli archi mi piacciono perché sono dovunque. Guardatevi intorno.



Chiara Valerio è nata a Scauri, in provincia di Latina, nel 1978. Scrittrice ed editor con alle spalle una formazione scientifica, ha conseguito un dottorato in Matematica all'Università degli Studi di Napoli Federico II. È redattrice di "Nuovi Argomenti" e "Nazione Indiana". Per l'editrice Nottetempo si occupa della collana "narrativa.it", dedicata ai talenti emergenti della letteratura italiana. Ha pubblicato diversi romanzi e racconti, tra cui: *A complicare le cose* (2003); *Nessuna scuola mi consola* (2009); *La gioia piccola d'esser quasi salvi* (2009); *Spiaggia libera tutti* (2010). Scrive per "l'Unità", "Vanity Fair" e per la "Domenica" del "Sole 24 Ore". Collabora inoltre con il programma radiofonico di Rai Radio 3 "Ad alta voce" e con il programma televisivo "Pane quotidiano".



UN VENTAGLIO DI PIETRA

Via Fratelli Bandiera 17

L'arco del portone sembra una donna magra che tiene in mano un ventaglio di pietra. Un ventaglio di ferro. Una donna magra e fortissima. Chissà se quando ha caldo, si sventola.

UN DRAGO AI GIARDINI

Giardini Nuvolari, viale Piave

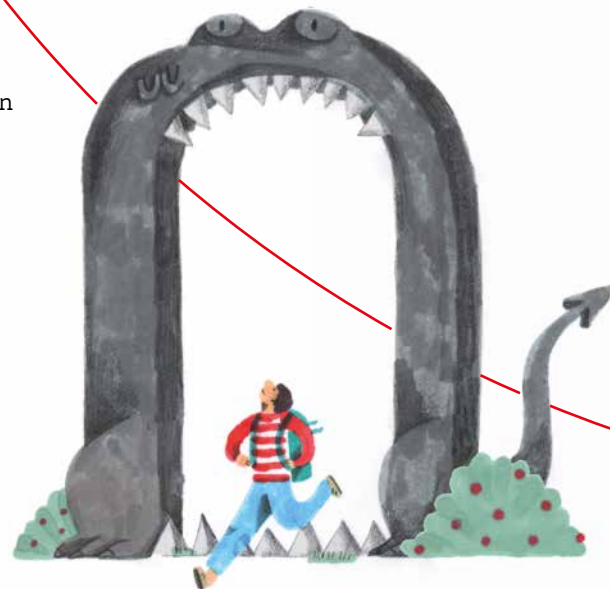
L'arco dei giardini di viale Piave è la bocca di un drago. E il drago è mio (e ha dovuto mettersi l'apparecchio perché aveva i denti storti). L'ho lasciato a Mantova molti anni fa - avevo nove anni - e mia madre mi ha detto che non potevo tenerlo in casa. Così, l'ho legato alla bicicletta con un laccio e ho detto al drago, al mio drago, "Drago! Ispira aria, moltissima aria, come se dovessi andare sott'acqua, gonfiati. Il drago lo ha fatto e si è sollevato da terra, fino a sembrare un aquilone. Così, correndo in bicicletta con un drago travestito da aquilone, sono arrivata ai giardini. Quindi niente paura di passare sotto l'arco. Il drago non mangia i bambini. Grazie a me.



L'ARCO SEGRETO

Passaggio tra piazza Andrea Mantegna e piazza Leon Battista Alberti

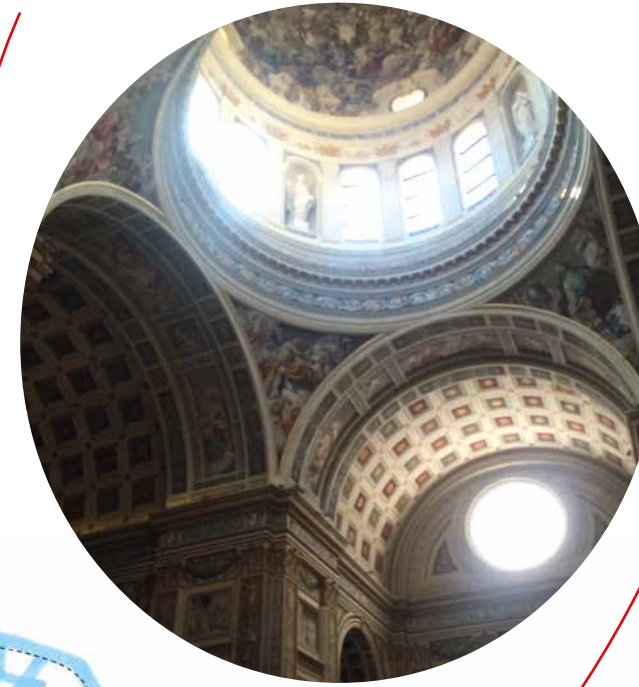
All'arco segreto manca un pezzo. Non ho ma capito infatti se è segreto perché si è nascosto, anche se è stupido nascondersi perché i denti cadono a tutti. O se è segreto perché, con quel pezzo mancante, quel dente davanti, molti non lo riconoscono come arco. Eppure è un arco a tutto sesto, tondo tondo e sotto di sé tiene, protegge e abbraccia, una porta ad arco, ma l'arco della porta non è un arco perfetto, è a sesto ribassato. Così, ogni volta che ci passo davanti mi domando se quando la porta è aperta si vedono altri archi, sempre più piccoli. Chi lo sa.



ARCHI A 3 DIMENSIONI

Basilica di Sant'Andrea, piazza Andrea Mantegna
www.santandreamantova.it

All'interno della chiesa di Sant'Andrea gli archi hanno 3 dimensioni. Uno entra nella chiesa di Sant'Andrea ed è come vedere un film al cinema in 3D. Gli archi a tre dimensioni si chiamano "cupola" e "volte a botte".



UNA MATRIOSKA DI ARCHI

Rotonda di San Lorenzo, piazza Erbe
☎ 0376 322297 · www.casandreasi.it

La rotonda di San Lorenzo è come una matrioska di archi. Archi che contengono archetti che contengono archini che contengono arcuncoli. La rotonda stessa è l'unione di due archi, uno appiccicato all'altro. Un cerchio, come la pianta della rotonda, è due archi che si baciano. La cosa strana è che quando, dal centro della rotonda, guardi in alto, la rotonda sembra un pozzo. Un pozzo verso l'alto.



ARCHI DA ARRAMPICATA

Tempio di San Sebastiano, largo XXIV Maggio
€ 0376 288208 · www.turismo.mantova.it

Davanti agli archi della chiesa di San Sebastiano ci si potrebbe arrampicare, ma è pericoloso. Io non lo faccio infatti, ma ci penso sempre. Penso sempre di scalare la ringhiera, scavalcarla, arrivare davanti all'arco centrale, strisciare sulla colonna come una lucertola verde brillante e arrivare alla finestra sopra che è un arco, però rettangolare. Gli archi, in effetti possono anche essere rettangolari.

